# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## RIVISTA POLITICA

La Camera ha preso mercoledì le sue vacanze, lasciando, per necessità, in sospeso le cinque leggi che rimanevano a votarsi: in non molti giorni anche il Senato chiuderà le sue aule, risolvendo, non sappiamo ancora come, le gravi questioni che ha alle mani.

E con ciò sarà data tregua per ora alle battaglie parlamentari.

Sembra che la crisi rumana non debba protrarsi di molto. Il principe Carlo avrebbe parlato assai energicamente ai capi-partito ed agli uomini politici, ed avrebbe detto esser sua ferma intenzione non voler d' or innanzi tenersi sul trono di un paese la cui indipendenza non fosse riconosciuta. Questo linguaggio avrebbe prodotto un effetto eccellente di conciliazione fra le varie frazioni. Il signor Bratiano acconsente a formar parte del nuovo gabinetto Ghika, per cui la maggioranza in favore dell' accettazione dell' articolo 44 del Trattato di Berlino verrebbe a rafforzarsi assai. Oltre i due ministri citati, si menzionano i signori Vernescu e Boerescu come formanti parte della nuova amministrazione.

Non abbiamo finora richiamato l' attenzione dei nostri lettori sulla guerra del sud d' America, perchè ci pareva che le notizie non avessero una grande importanza nè sotto l' aspetto politico nè sotto l' aspetto militare.

Ora l' Agenzia *Havas* ci apprende qualche cosa di più grave. I Chileni sarebbero stati battuti per terra e per mare dalle armi riunite del Perù e della Bolivia, e avrebbero subito perdite enormi. In una battaglia, combattuta a Calama, il Chilì avrebbe perduto 1500 uomini, ciò che equivale ad una perdita di 15 e 20 mila per un belligerante europeo. Sul mare la corazzata peruviana *Huascar* avrebbe messo in rotta una squadra chilena, e catturato parecchi bastimenti chileni di trasporto e di commercio.

L' elezione a Breslavia di un candidato socialista, il signor Hasenclever, dà seriamente a riflettere al governo ed alla stampa tedesca. Il signor Hasenclever era intimo amico e satellite di Lassalle, e presiede ora l' Associazione generale degli operai tedeschi. Egli è riuscito contro ad un candidato dei Nazionali liberali e questo dà a temere che il pubblico, malcontento della condotta parlamentare di questo partito, raggruppi d' or innanzi i suoi voti sui progressisti o sui socialisti. La *National Zeitung* dice che l' elezione di Breslavia prova che il socialismo tedesco è ancora oggidì ciò che era avanti la promulgazione della legge del 21 ottobre 1878, e che il governo, essendosi inimicati i partiti liberali, si trova ora di fronte, più potente che mai, il suo nemico più temuto, nel mentre gli amici che si è fatti sono amici assai dubbii.

Un dispaccio in data di Costantinopoli 22, invece di annunciare che il Sultano ha piegato ancora il capo dinanzi alle nuove esigenze del suo Granvisir, dice che « la crisi continua. » La frase è oscura. Indica essa che il Sultano resiste, e che la posizione di Kereddine è sempre minacciata, malgrado che prima sia stato annunciato che il Sultano aveva accettato le condizioni del Granvisir? E dinanzi alle ultime esigenze il Sultano ha trovato in sè l' energia di opporsi al Granvisir dietro il quale c' è l' Inghilterra? È probabile che il Sultano resista infatti per cedere di nuovo più tardi. Egli è nella più tragica delle situazioni: tra un nemico, come la Russia, che lo accarezza mentre aspetta il momento opportuno per finirlo, e intanto gli consiglia di prendere Mahmud come suo consigliere; e un amico, come l' Inghilterra, che si considera padrone in casa sua, e gl' impone Kereddine. Il nemico non gli può ispirar fede, per quanto si faccia dolce ed insinuante, ma l' amico gli ispira ripugnanza; e non si può invero rimproverare il Sultano se il nemico e l' amico gli ispirano sentimenti così poco benevoli, e lo costringono a titubare, a volere e disvolere, come fan coloro che sono agitati dalla diffidenza e dal timore.

## La fretta della Camera

La Camera, che talvolta è capace di sciupare delle intere sedute in sermoni inconcludenti, in *fatti personali* conditi coi complimenti garbati che tutti ammirano, ha votati in solo due giorni nientemeno che 19 progetti di legge.

Non più discussione, ma un' affrettata lettura degli articoli, tra mezzo ai rumori ed alla disattenzione — e poi votazione.

Comprendiamo il desiderio di andarsene, ma ci pare che il sentimento del dovere avrebbe dovuto far sentire a tutti la necessità di fare il sacrifizio di due o tre giorni di più, per esaminare con maggiore calma e maggiore serenità le grosse questioni che si trattava di decidere.

Ed ora volete proprio sapere quali e quanti progetti di legge questa nostra Camera modello ha votato in *soli due giorni*? Leggete:

1. Abolizione della tassa di macinazione sui cereali inferiori.

2. Diminuzione del quarto sul grano al 1880 ed abolizione dell' intera tassa al 1880.

3. Modificazioni alla legge per la fabbrica degli spiriti.

4. Modificazione alla tariffa per gli spiriti.

5. Convenzione monetaria conchiusa tra l' Italia, la Francia, la Grecia, il Belgio e la Svizzera.

6. Modificazione della legge intorno alla tassa di registro e bollo.

7. Maggiore spesa per la fabbricazione di armi portatili.

8. Pagamento trimestrale della rendita consolidata e mista.

9. Proroga dei trattati di commercio.

10. Maggiori spese dell' anno 1879 e precedenti, da aggiungersi al bilancio definitivo del 1878.

11. Convalidazione di decreti reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste dall' anno 1878.

12. Bilancio di definitiva previsione dell' entrata e della spesa per l' anno 1879.

13. Convenzione pel riscatto delle ferrovie romane.

14. Esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione dei galleggianti.

15. Disposizioni relative all' amministrazione del fondo pel culto.

16. Reintegrazione dei gradi militari.

17. Facoltà alla Cassa dei depositi e prestiti di prolungare in favore del Municipio di Ancona il termine del pagamento dei prestiti fatti ad esso.

18. Convenzione per la costruzione di un carcere cellulare in Piacenza.

19. Convenzione fra le finanze dello Stato e il conte Telfener per i restauri dell' anfiteatro Corea.

Sono dunque ben 19 progetti di legge, tra i quali non pochi della massima importanza, che la Camera ha approvati a suon di tamburo.

Il paese può davvero andar lieto e superbo di aver raggiunto con la Camera attuale l' ideale di un' Assemblea legislativa. Che cosa si potrebbe pretendere di meglio, di più sensato, di più previdente, di più patriottico, di più dignitoso?

Diciannove progetti di legge discussi ed approvati in poco più di 48 ore, ci pare che basti. E chi si lagna che la Camera è inattiva, è un bugiardo è un ingrato!

## Le Elezioni a Cento

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cento 22-7-79.

(Y.) Abbenchè il vostro giornale siasi occupato nella cronaca di ieri dell' esito

---

10 APPENDICE

## NOVELLE SICILIANE

DI

ARISTIDE PASSEGA

### Aristomaca

Il giorno in cui Teodoro arringava la plebe di Siracusa, poco prima che i rivoltosi scendessero per le vie della città, Doride fissando gli occhi sul giovanetto si rimproverava il triste giudizio pensato pochi dì prima sul conto di lui giacchè ora non solo egli mostrava d' aver dimenticato le spiacevoli parole d' allora ma corrispondeva con espressione affettuose alle di lei carezze.

Entrò Esseneto.

— Doride, disse, non odi tu le grida minacciose della plebe?

— Minacciose contro chi? contro Dionisio?

— Appunto. Ieri io te ne prevenni, quando Teodoro aveva chiesto il mio appoggio.

— E Dionisio non ritorna pur anco?

— No: intanto la rivolta ingrossa e temo che la plebe non perdoni questa volta al Tiranno, il quale coll' offesa or ora fatta agli Dei, ha sfidato la pazienza di tutti. L' astuzia di Teodoro, però pare ci abbia prevenuti....

Il fanciullo a queste parole alzò gli occhi curiosi sopra Esseneto e mentre padre e figlia sembravano assorti nel pensare alla gravità della situazione, leggero e lesto scivolò non visto fuori della stanza.

— Ma pure tu dicesti ieri che la galea era partita, continuò Doride.

— Per mio ordine, sì, in cerca di Dionisio per avvisarlo di quanto stava per accadere: e ciò feci appena Teodoro, già fidente nella perfidia degli altri, come nella propria smania di dominio a qualunque costo, era partito sdegnato del mio rifiuto a sommuovere i Locresi, ma qualche sinistro avrà impedito alla galea di giungere in tempo.

— E a Dione non desti notizia della congiura?

— No: perchè lo credeva inutile o pericoloso, stimandomi sicuro che il messaggio giungesse prontamente a Dionisio il quale coll' energia che gli è propria sarebbe corso a scongiurare il pericolo nel giorno stesso, mentre Dione, che spesso è troppo prudente avrebbe potuto con atti improvvidi compromettere l' esito della repressione. D' altronde Teodoro s' era data premura di farmi comprendere che solo fra tre o quattro giorni sarebbe scoppiato il movimento e sempre alla condizione che io avessi procurato il concorso dei miei concittadini di Locri. Ora, ma troppo tardi, comprendo che anche ieri la rivolta era già decisa e le affermazioni di Teodoro erano dettate da astuzia preventiva contro la possibilità del mio rifiuto. Mentre parliamo, egli marcia alla testa della plebe verso le case dei maggiorenti.... e il tempo stringe: io temo per te figlia mia.... Misera Doride! umiliata nell' orgoglio di donna, offesa ad ogni ora dallo sprezzante contegno di Aristomaca, ora ridotta a temere il furore della plebe, tu forse nata solo per i dolci affetti e per i quieti conforti della famiglia....

Si interruppe ed abbassò la fronte, poichè in quel momento aveva compreso che se col nobile rifiuto del giorno antecedente egli s' era innalzato nella stima di sè stesso e nella considerazione di Dionisio, una

delle elezioni del nostro Comune, non parmi inopportuno parlarne un po' distesamente, perchè l'argomento è sempre di gravissima importanza.

La lotta elettorale combattuta nel Comune Domenica è stata accanitissima. Sopra *mille* elettori all'incirca, ben 702 accorsero all'urna. Due circostanze speciali contribuirono a rendere così vivace in quest'anno la partita elettorale: il *nome* cioè di parecchi candidati proposti nelle due liste, *ed il rifiuto* dato a nome del partito *moderato* per bocca d'uno de'suoi rappresentanti più influenti a cui poco prima delle elezioni perorava a nome dei *progressisti* l'accordo d'una scheda unica.

Si è detto che la lotta era impegnata tra il partito *moderato* ed il *progressista*: accettiamo la dizione, sebbene nella lista di quest'ultimo spicchi *qualche candidato*, cui le teorie dei progressisti dovranno far l'effetto *del fumo negli occhi*.

I capo-fila delle due liste erano per i moderati il comm. Antonio Mangilli Deputato; pei progressisti il cav. dott. Filippo Cavalieri. Il primo è troppo conosciuto così per tenerne parola; il secondo è anche noto a Ferrara, perocchè ha avuto una parte principale — quale parte civile — nel *famoso e lunghissimo processo* dello Spedale di Cento, dibattutosi lo scorso anno davanti a codesta Corte d'Assisie, ed il quale è riuscito infine una delle tante applicazioni in questo mondo sublunare del *Parturient montes*.... con quel che segue: gli altri candidati persone tutte conosciute, e non *pigmei*, come direbbe uno dei corrispondenti centesi della *Stella d'Italia*.

L'urna non è stata *intransigente*, e sono riusciti vittoriosi *quattro* della scheda moderata e *tre* della progressista, e cioè: i signori *Mangilli* comm. *Antonio*, *Martinelli Giuseppe*, *Lamborghini* dott. *Sante*, *Contri Luigi*; e cav. dott. *Filippo Cavalieri*, *Giordani* dott. *Antonio* e *Borselli* cav. *Giuseppe*: i primi sei rieletti, l'ultimo in sostituzione del rinunciatario sig. Raffaele Padoa.

A parte la questione politica (chè credo sia mal vezzo il voler considerare i Consigli comunali, come tanti *parlamentini*) il partito moderato centese nell'escludere dalla propria lista gli onorevoli signori cav. dott. Filippo Cavalieri, cav. Giuseppe Borselli e dott. Antonio Giordani ha pensato alla *questione amministrativa*.

Giova rammentare che il Consiglio comunale nell'approvare il *conto consuntivo* dell'esercizio 1878, dietro parere concorde dei Revisori dei conti, ha dovuto lamentare che la Giunta comunale con sua deliberazione del Luglio dell'anno passato STORNASSE UN FONDO da una Categoria ad un'altra del Bilancio, male interpretando l'art. 94 della Legge comunale e provinciale, ed *eludendo* quindi la tassativa disposizione del medesimo in onta alle alte competenze del Consiglio. Un ordine del giorno del Consigliere cav. Antonio Maiocchi, votato ad UNANIMITÀ dal Consiglio nella tornata del 19 Giugno u. s. racchiude una blanda censura dell'operato dell'onorevole Giunta. Ebbene, in allora erano membri della Giunta Comunale i signori cav. *Cavalieri* dott. *Filippo*, *Giordani* dott. *Antonio* e *Borselli* cav. *Giuseppe* (i due primi lo sono anche oggigiorno) ed ecco il motivo pel quale molti elettori del Comune non hanno dato il loro voto a questi tre ultimi candidati, d'altronde persone rispettabili. Si dirà dagli avversari: *La vostra protesta*, o rigidi conservatori, *è stata sterile e vana, avvegnacchè il paese vi ha dato torto*. È verissimo: ma dobbiamo constatare a nostra quiete che *il paese legale ci aveva dato ragione*. Non è la prima volta che nelle evoluzioni della vita libera e civile il *paese legale* si trova in disaccordo *col paese reale*. Quest'ultimo è più *sentimentale* del primo, e non sempre il di lui operato è conforme ai dettami della fredda ragione.

Prima di dar termine a questa mia debbo lamentare che nelle elezioni di Domenica siano scesi nell'agone elettorale perfino i Delegati del R. Sindaco nelle Frazioni (pochissimi eccettuati). La loro agitazione in questa emergenza è stata *scorrettissima*. Rappresentanti dell'autorità comunale nel Forese dovevano star lontani da una lotta in cui erano coinvolti degli assessori del Comune; e nella quale il principio d'autorità ha dovuto far causa comune col tramestio di malevoli !..... La propaganda elettorale capitanata dall'autorità (sia alto o basso-locata, non monta) che scende in piazza, è sempre una pressione, massime per la gran maggioranza degli elettori delle campagne; e le pressioni comunque esercitate in nome dell'autorità riescono sempre dannose al libero sviluppo delle Istituzioni d'un paese. Speriamo che in avvenire non si ripeta più un tale fatto, e che alcuni dei signori Delegati del Forese (non parlo di tutti, s'intende) per il decoro dell'ufficio che rappresentano lascieranno ad altri il compito di *agenti elettorali*.....

## Notizie Italiane

ROMA 23. — Stanotte arriverà qui la salma della duchessa di Lucca. Si troveranno alla stazione a riceverla le rappresentanze dalla Casa reale, e i frati domenicani; e verrà trasportata al Cimitero, sul carro municipale, dalle Case militare e civile del Re, dai gentiluomini e dalle dame di Corte. Poscia si celebrerà un uffizio funebre nella chiesa del cimitero, e si deporrà la salma nella nuova cappella dell'Ordine domenicano, conforme alle disposizioni testamentarie della duchessa.

— Stasera partono gli onorevoli Depretis e Zanardelli.

— Il Re si tratterrà fino alla chiusura del Senato.

— Prima della fine del mese corrente il principe di Bismark avrà un colloquio con monsignor Masella nunzio pontificio a Monaco. Essi firmeranno un concordato che sarà poscia portato a Roma da monsignor Masella.

Il *Diritto* annunzia che al Vaticano si assicura che entro l'anno sarà conchiuso un concordato anche colla Russia.

Il Pontefice ha in animo di festeggiare questi due avvenimenti con speciali e grandi feste religiose.

— La destituzione dell'eminentissimo cardinale Nina dalla carica di Segretario di Stato del Pontefice Leone XIII sembra un fatto compiuto, benchè non annunciato officialmente.

Alcune trascuranze imperdonabili in personaggio sì altolocato hanno deciso il Santo Padre a esonerare quel porporato dai doveri della sua carica, che interinalmente sono disimpegnati da un prelato, che gode l'alta fiducia del Pontefice.

— Oggi certo Zavater ex chierico del Seminario ferì gravemente in iscuola il chierico Faella suo collega; poi è scomparso.

Temesi che il Zavater si sia suicidato.

Il fatto portò grande confusione in tutto il Seminario.

TORINO — Il colonnello cav. Pinelli comandante il 3. Reggimento Bersaglieri venne collocato in disponibilità in seguito alle risultanze dell'inchiesta sulle dolorose conseguenze toccate al Reggimento per la marcia forzata da Torino a Condove.

ANCONA — Nel processo Scortichini vanno accumulandosi gli indizi a carico dello Scota e dallo sviluppo del processo cresce ognor più la certezza che l'uccisione dello Scortichini debba attribuirsi a vendetta settaria.

Nell'udienza del 22 vengono interrogati varj impiegati municipali, compagni d'ufficio dello Scota. Fra questi interrogatori è importante quello del segretario del comune. Conferma che il paese subito dopo il misfatto pensò che l'assassinio dovesse attribuirsi a vendetta settaria della Società dei *Fratelli Bandiera* e che questa opinione ora si è trasformata in certezza. Aggiunge che nei giorni antecedenti al misfatto il paese era in preda ad allarmi continui; si presagivano da un momento all'altro le sventure che accaddero. Ammette che lo Scortichini avesse parlato male della Società Bandiera, come del resto facevano allora tutti gli onesti, ed aggiunge che un giorno mentre entrava nel palazzo municipale essendosi imbattuto nello Scota che era accompagnato da varj internazionalisti, esclamò: omai non vi è più scampo, l'internazionale è arrivata anche in Municipio.

MODENA — Il dramma che da alcuni giorni si svolgeva davanti la Corte d'Assisie di Modena si è chiuso in modo ben terribile per gl'imputati. *Biscia* venne condannato alla pena capitale da eseguirsi nel comune di Modena: il Dozza ai lavori forzati a vita ed il Galletti a venti anni della stessa pena.

GENOVA — Stando ai giornali di Milano pare che l'altro ieri sia stato riconosciuto alla questura di quella città da un ritratto fotografico, l'individuo il cui cadavere mutilato fu trovato in una cesta a Genova.

Vuolsi ch'egli sia certo Mariani Domenico, il quale, partito per l'America nel 1867, da tre anni non diede notizie di sè alla famiglia abitante in Milano. È la sorella che alla questura espresse questo dubbio, ravvisando nel ritratto fotografico i tratti del fratello.

TRIESTE — Telegrammi da Trieste c annunziano essere avvenuti in quella città fatti deplorevoli.

I facchini slavi, appoggiati dalle Autorità austriache imposero ai negozianti di Trieste di licenziare i braccianti italiani. I negozianti si sono rifiutati di farlo. Allora i facchini slavi minacciarono di calare in massa sulla città e di usare la forza per ottenere quello che pretendevano.

Il Consolato italiano protestò nell'interesse dei suoi connazionali, chiedendo che fossero presi provvedimenti che guarentissero l'ordine. Mercè questi provvedimenti si sono risparmiate scene di sangue.

Tuttavia per ordine del Governo si sono licenziati tutti i facchini friulani addetti alle Dogane.

Regna un vivissimo fermento.

## Notizie Estere

FRANCIA — Ecco la conclusione dell'articolo, col quale Cassagnac nel *Pays* respinge la supremazia del principe Napoleone:

---

grave colpa aveva tuttavia a rimproverarsi il crudele sacrifizio offerto alla propria ambizione e la vittima gli stava davanti colla bella testa china sul petto e le nude braccia appoggiate alle ginocchia sulle quali cadevano di tratto in tratto rare, ma cocenti lagrime. Doride dal silenzio del padre indovinò ciò che si passava nell'animo di lui: fissò sopra di esso gli occhi affettuosi che nel vivido dell'azzurro serbavano le traccie del recente pianto ed alzandosi:

— Padre mio, disse, come per distoglierlo da più tristi pensieri, ora bisogna provvedere.

— Doride, perdonami, rispose Esseneto abbracciandola. Infatti ora è forza risolvere. È possibile che la nave da me inviata sia caduta in potere dei Cartaginesi, od abbia subìto qualche avaria per la quale le sia tornato impossibile raggiungere le galee di Dionisio. Correrò dunque a consigliarmi con Dione sulla scelta di un partito.

Si strinse al petto la testa della figlia e mosse per uscire, ma la porta era chiusa al di fuori. Egli guardò Doride sorpreso, poi battè sopra un disco di bronzo che munito di piccoli campanelli, mandò un suono acuto e prolungato e serviva a chiamare le ancelle. I minuti passavano e niuno compariva. Esseneto spingeva con ansia le mani contro l'uscio, chiamando per nome le schiave della figlia, ma sempre indarno: vi fu un momento che gli parve udire un rumore esterno di passi con movimento febbrile mise l'occhio alla fessura della toppa ma tosto si ritirò d'alcuni passi indietro cacciandosi le mani nei capelli.

— Doride, gridò con accento disperato, sospettano di noi! siamo prigionieri! — Ah! padre mio che mai facesti di noi mormorò Doride angosciata.

I passi che egli aveva uditi infatti erano quelli pesanti e misurati di una guardia che colla lancia al braccio custodiva l'uscita della stanza.

***

Ciò che era avvenuto durante il breve colloquio di Esseneto colla figlie, il lettore lo avrà già indovinato. Il piccolo Dionisio afferrato vagamente il senso di alcune frasi che, udite sole, erano più che sufficienti a far concepire sospetti contro Doride ed il di lei padre, corse ad Aristomaca ed in presenza di Dione, riportò quanto aveva udito.

Aristomaca non poteva desiderare di più: mentre il fanciullo parlava, il seno le sollevava affannoso le pieghe della veste purpurea: essa teneva tenacemente fisso l'occhio brillante d'emozione sulle labbra del giovanetto smaniosa di afferrare il senso delle parole prima ancora che il suono ne venisse pronunziato. Quando il figlio del tiranno tacque Aristomaca era soddisfatta poichè la terribile accusa aveva ottenuto l'effetto desiderato. Dione preoccupato dall'inattesa rivelazione si teneva silenzioso non sapendo sulle prime che risolvere; nè poteva accorgersi della strana espressione della fisonomia di Aristomaca che ora figgeva lo sguardo su di lui, quasi volesse scrutare sotto quella fronte, nel lavorio dei pensieri che dovevano decidere sulle circostanze del momento. Le parole del fanciullo erano gravi: egli, pensava Dione, non aveva interesse a mentire, e la rivelazione era stata spontanea: e poi poteva supporsi che Teodoro senza importanti appoggi ed alla cieca, si fosse gettato improvvisamente a capo della rivolta, invitando così arditamente a battaglia le forze di Dionisio? Tuttavia un dubbio ancora lo teneva indeciso e per scioglierlo avrebbe voluto interrogare egli stesso Esseneto e Doride. S'alzò, certo nell'intento di dare esecuzione a questo suo disegno ma fu appunto in quel momento che si presentò sulla soglia il capitano venuto a prendere ordini.

*(Continua)*.

« Tranne dei politicastri, i due terzi del partito rifiutano di accostarsi al principe Napoleone, se il principe Napoleone non ci dà le garanzie che richiede un passato dei più deplorevoli.

« Se queste garanzie non saranno date, il principe Napoleone avrà tutti i diritti che vorrà, ma non ne eserciterà alcuno.

« La Francia conservatrice si metterà risolutamente attraverso al suo passaggio, come vi è oggi, ed egli non passerà. »

RUSSIA — Scrivono da Omsk (Siberia) alla *Gazzetta di Pietroburgo*:

« Nella notte del 3 luglio la prigione di Omsk fu, per opera di persone ignote, fatta saltare in aria col mezzo di polvere e di dinamite. La lettera aggiunge che la materia esplosiva era stata posta soltanto sotto le stanze, ma che, contrariamente alla intenzione degli autori del fatto, tutto l'edificio saltò in aria seppellendo sotto le sue rovine un gran numero di persone, fra le quali, senza dubbio, quei detenuti che si volevano liberare dalla prigionia ! »

— A proposito degli incendi in Russia, la *Gazzetta di Pietroburgo* constata che da alcuni anni la cifra delle perdite cagionate dal fuoco si eleva annualmente a 70 milioni di rubli.

## Cronaca e fatti diversi

—o—

**Il Consiglio Comunale** è convocato pel giorno di Sabato 26 volgente mese ad un' ora pomerid. per la discussione degli oggetti che dovevano essere discussi nella seduta di mercoledì andata deserta.

Trattandosi di seconda convocazione, l' adunanza sarà valida qualunque sia per essere il numero degli intervenienti.

**Corte d' Assisie.** — Siamo a buon punto con l' interrogatorio dei testi. Pochi ancora ne restano. L'interesse sempre eguale. Le testimonianze escusse possono tutte compendiarsi in ciò che ieri abbiamo riferito. Non un particolare degno di nota, se pure non si crede di poterlo attribuire alle parole emesse dal sig. ing. Pietro Anselmi, che pregato dal signor avv. Lino Ferriani, difensore del Valiesi, di dare qualche particolare sulla moralità di quest'ultimo, egli rispondeva che per conto suo lo ebbe sempre a ritenere per un uomo di cuore, onesto e disinteressato.

**Bollettino dell'inondazione.** — Dalle 6 ant. del giorno 24 alle ore 5 ant. d'oggi il decremento delle acque d'inondazione fu di centimetri 9.

Totale decrescenza dalla massima piena metri 3,71.

**Resoconto** del Comitato per gli inondati di Szeghedin:

Somme raccolte

| | | |
|---|---|---|
| Per offerte . . . . . . . | L. | 5609 63 |
| Per frutti (deposito Cassa Risp.) | » | 20 19 |
| | L. | 5629 82 |

Somme spese

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stampe come da Ric. | 1 e 4 | L. | 68 — |
| Affissione » | 2 e 3 | » | 8 — |
| Affranc. e sped. » | 5, 6, e 7 | » | 25 80 |
| | | L. | 101 80 |

Riepilogo

| | | |
|---|---|---|
| Somme raccolte . . . . . | L. | 5629 82 |
| Spese . . . . . . . . | » | 101 80 |

Somma spedita all' Ambasciatore Austro-Ungarico in Roma L. 5528 02

**Gli studenti Italiani a Vienna.** — Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera pervenuta al nostro Comitato degli Studenti della L. Università dagli Studenti Italiani di Vienna:

Egregi Colleghi!

Rispondendo al nobile appello, che Voi rivolgeste agli studenti di questa Università, profondamente addolorati per gl' infortuni che di recente afflissero le popolazioni d' Italia ci pregiamo rimettervi il tenue importo di Lire it. 205 che noi destiniamo a soccorso degli infelici danneggiati dall' inondazione.

Siamo pochi e piccola è la nostra offerta; nè oseremo farla, se non la corroborasse il grande affetto che l' accompagna.

Graditela quale prova dell' amore che infiamma i nostri giovani cuori.

Vienna ai 19 di Luglio 1879.

*Gli Studenti del Trentino, di Trieste e dell' Istria all'Università di Vienna.*

Spettabile Comitato degli Studenti in Ferrara.

**Il foglio degli annunzi legali** del 21 Luglio conteneva:

— Il 2 Agosto va a scadere il termine utile per fare l'aumento del sesto al prezzo di L. 25,201. 15 per cui vennero deliberati a favore della Ditta B. Iesi alcuni fondi situati in Massafiscaglia.

— Notifica di sequestro conservativo di due cavalli di certo Baerselman Guglielmo a garanzia di un suo debito di L. 1800.

— Alle 11 ant. del 28 corrente si terrà nella Prefettura un secondo incanto per l'appalto dell'alzamento del froldo *Saccocela* e della coronella *Barbieri* a destra del Po di Goro — La base d' asta sarà di L. 19,901.

**In Municipio.** — Lunedì 4 Agosto avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' affitto quinquennale di una Casa grande in Corso Porta Reno dell' annua corrisposta di L. 2500; e di terreni già ad uso Bersaglio dell' annua corrisposta di L. 556.

**Tribunale correzionale.** Domani alle ore 9 antim. si dibatterà la causa per ribellione alla forza pubblica contro il signor P. B. di Milano, rinviata ad istanza della difesa per la necessità di fare opportune indagini.

Il P. M. sarà rappresentato dall' egregio signor sostituto Procuratore del Re, avv. Bartolini, la difesa dal prof. Guglielmo Ruffoni.

**La Commemorazione funebre di Giacomo Dina** ebbe luogo l' altra sera in Roma alle 9 e finì alle 10 e 1|2 con numeroso ed eletto concorso di persone. Sedevano al banco della presidenza gli onor. Desanctis, Allievi, Piacentini e Ferro. L' onor. presidente Desanctis esordì con commoventi ed acconcie parole lodando il valore, la urbanità e la cortesia del Dina. L' on. Borghi lesse un lungo e forbido discorso, nel quale analizzò molti scritti del compianto Direttore dell' *Opinione*. Sorse poscia l' onor. Zanardelli a tessere gli elogi del Dina, dimostrando come tutti i partiti fossero concordi nell' ammirarne i meriti, il grande amor patrio e l' opera sua potente prestata per sei lustri al grande edificio nazionale.

Infine, il corrispondente del *Times*, signor Wood, con schiette e sincere parole, a nome della stampa straniera, si associò al lutto degli italiani dicendo, che quando si tratta di uomini benemeriti come il Dina, il cordoglio e le lagrime non conoscono paese.

**Errata.** — Nell' elenco di doni pervenuti al Comitato delle signore e pubblicati nella *Gazzetta* di martedì fu stampato erroneamente, fra le offerenti il nome di *Emma* Sinigallia ove doveva dire « sig.a Adele Sinigallia. »

Nelle offerte registrate e pervenute al Comitato di soccorso fu inscritto il *Circolo di Quartesana* per L. 210: 90 mentre doveva dire « Delegazione di Quartesana » come quella che in denaro e lingerie generosamente corrispose alle premure delle varie commissioni elette da quel Delegato Comunale sig. dott. Giuseppe Pareschi fra i soci del Circolo.

**Lotteria di Beneficenza.** — Vedi fine 3a pagina.

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 24 Luglio 1879:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Conti Rita fu Ottavio, d' anni 26, affari domestici, coniugata.
Minori agli anni sette N. 0.

**Osservazioni Meteorologiche**
24 Luglio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.a min.a 15° 4, C |
| Alt. med. mm. 760, 79 | » mass.a 28, 6 » |
| Umidità media: 51°, 8 | Ven. dom. Vario |

Stato del Cielo: Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
25 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 36

## TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

*Roma* 24. — *Versailles* 23. — La Camera discute il bilancio delle finanze.

*Capetown* 6. — Chelmsford annunzia che Cettiwayo non avendo accettato le proposte, è fatto tirare contro le truppe inglesi, le truppe si avanzarono formando il quadrato. Gli zulus le attaccarono e Cettiwayo li comandava. Gli zulus furono completamente posti in rotta. La cavalleria decise della vittoria. Le forze inglesi comprendevano 11, 000 europei, 1, 100 indigeni ed 8 cannoni. Gli zulus erano 20,000. Gli inglesi incendiarono Ulundi, e quindi ritornarono agli accampamenti. Le perdite degli zulus ascendono a circa 1, 000 uomini. Gli inglesi ebbero 10 morti e 53 feriti.

*Bruxelles* 23. — La Camera approvò la conversione della rendita del 4 1|2 al 4 per cento.

*Parigi* 23. — La Legazione del Chilì smentisce la vittoria avuta dai peruviani nel Calama ed afferma che nessun nuovo combattimento è avvenuto dopo quello d' Iquique.

*Londra* 23. — Wolseley indirizzò l' 8 corr. al governo un dispaccio che dice di sospendere l' invio di rinforzi perchè considera la guerra come terminata. Domanda quale reggimento debba rinviare per primo in Inghilterra, e crede potere avere un colloquio con Cettiwayo il 16 corr. per discutere le condizioni di pace.

*Bukarest* 23. — Bratiano e Boerescu comunicarono alle Camere la formazione del nuovo Ministero, e le Camere si aggiornarono per un mese onde permettere al Ministero di mettersi in rapporto colle potenze per addivenire ad uno scioglimento che soddisfi l' Europa senza compromettere gli interessi vitali del paese.

*Londra* 24. — Lo *Standard* ha da Berlino che Tewfik dichiarò impossibile di governare l' Egitto se non è autorizzato di conchiudere i trattati di commercio.

Le trattative dei delegati della Turchia e della Grecia cominceranno a Costantinopoli nella corrente settimana.

*New York* 23. — La febbre gialla si manifestò in altri punti. Vi sono stati due casi a Louisville, uno a Hoboken, uno a Brock'gn, e parecchi altri casi a bordo di navi provenienti dalle Antille.

*Londra* 27. — I giornali sono soddisfattissimi per il successo di Ulundi, raccomandano di fare a Cettiwayo condizioni di pace moderate.

*Roma* 23. — CAMERA DEI DEPUTATI

Appena aperta la seduta Fambri e Mascilli si credono in dovere, stante le condizioni in cui versa la Camera, nuovamente proporre la sospensione delle sedute fino a convocazione a domicilio, rimandando per tanto alla ripresa dei lavori parlamentari lo scrutinio segreto sopra le cinque leggi che nelle due precedenti non raccolsero nelle urne il numero legale dei voti.

La Camera approva e si scioglie la seduta.

*Roma* 23. — SENATO DEL REGNO

*Grimaldi* presenta il bilancio definitivo delle entrate e delle spese per il 1879 ed altri progetti d' importanza secondaria.

Domani vi sarà seduta per la discussione dei progetti sul macinato, per modificazioni del registro e bollo, ed altri progetti.

**Lotteria di Beneficenza**
16a Nota

Maldarelli Ernesto, 1 cornice intagliata - Baccarini Ester, 1 quadretto « santo » - Bonadusi Elvira, 1 calamajo, 1 penna, 1 bomboniera, 1 coprilume - Benetti Elena, 1 stereoscopio - Manservigi Elena, 2 figure di gesso - Finotti Tancredi, 6 bicchieri di cristallo - Simonini Giovanni, 1 portagioje - Grossi Efrem, 1 calamajo di bronzo, 2 rotoli canna d' india - Ferraresi cav. Leopoldo 4 bott. di vino - Anau Amalia, 2 vasi porcellana - Fiaccarini avv. D., 1 Stereoscopio - Brondi, 2 bott. vino - Cervellati Enrichetta, 1 bott. liquore - Zannoni Virginia, 1 scatola e figura di gesso - Boccaccio avv. E., 3 bott. vino - Lodi Alfredo, 1 bott. vino - Baldassari ing. Ippolito 2, bott. vino - Collevati Maddalena, 1 scatola sardine - Livraghi Maria, 1 pressa carte alabastro - Perelli Emidio, 1 vasetto - Pacchi Celio, 2 fazzoletti - Zaina Maria, 10 bott. Barbera - Manina Gaetano, 1 oleografia, 1 bott. vino - Mantovani Rita, 1 cappello paglia - N. N. 1 bicchiere - Toselli Maria, fiori in cera - Bellusi Maria, 1 bicchiere con piattello - Felisi Augusto, 6 bott. vino - Ghelli Aristeo, 1 sopramobile - Vecchi Francesco, saponi - Pocaterra Teresa, 1 vaso - Mangarini Eugenio, 1 paniere canna d' india - Sabbionari Vito, 2 bott. Lambrusco - Levi Enrichetta, Pesaro Clorinda, 1 sottolume, 1 lampada, 1 bott. - Demedici Ottavio, 1 cannocchiale da campagna - Tardivello Dorina, 1 sopramobile - Zamorani Estella, 1 lume da notte, 1 tazza di cristallo - Zambardi Teresa, quadro « Madonna » - Zamboni Eugenio, 1 lume da notte - Olivieri Brigida, 1 giuocatolo - Grosoli Assunta, 1 bicchiere - Storchi avv., 1 vaso - Beltrame Zaira, 1 calamajo, 1 portarologio ricamato - Prampolini Mariannina, pianelle ricamate - Bagnozzi Angelica, scatole fiammiferi e lustro - Slataper, 1 bicch. di cristallo. — Totale 1750.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

**Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

## AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in bruia e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all' utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

---

## OFFICINA IDRAULICA

**G. B. Dacomo**

*Bologna Vicolo Bertiera N. 13.*

( Casa di sua proprietà )

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

---

Depurare e ristorare il sangue è una felice VECCHIAJA

## PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

***Venti anni di ottimi risultati***

*TORINO, Via Nizza,* 119

*con laboratorio, Via Saluzzo, N.°* 66 *bis, Casa Propria.*

### Non solo assurdo, ma Impudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, e sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali. **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will,** etc.

**Elissire antivenereo vegetale d' Hyslehr.** — *Guarigione* certa e radicale *senza alcun regime, nè astensione particolare di vitto. — Dell' impurità del sangue,* malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanze di mestrui, glandole tumefatte, malattie degli occhi, della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al COPAIVE e CUBEBE pella cura delle GONORREE e SCOLI recenti e cronici ed ottimo ANTICOLERICO AMARO TONICO, AROMATICO; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elissire** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l' incrostamento tartaroso dei denti, l' ossificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gottose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l' energia. Per ciò nè viene distrutta la sterilità (Dottor HUNCFELD). — Lire **4** coll' opuscolo 1879, 19.ª Edizione.

**Balsamo virile d' Hyslehr.** — Il modo di eccitamento di questo *prezioso farmaco tonico, stimolante ed appetitivo,* nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione, i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il *Balsamo virile* agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l' albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di *impotenza,* debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonchè per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire **15** colle istruzioni. — 19.ª Edizione 1879.

L' esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l' America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell' efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su *malattie epidemiche, contagiose* e *debolezza* di ogni genere.

**Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte.**

*N. B.* — Richiedere sempre l' opuscolo, decimanona Edizione 1879. Preparati Organici di sanità — **Onanismo Tissot** e **Venere di Mompertius.** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

---

provare per credere

**Non si teme Concorrenza di qualità nè di prezzo**

provare per credere

Antonio Billi di Firenze

## GRANDE DEPOSITO DI VINI TOSCANI

DELLE

### Migliori località e più rinomate Fattorie Toscane

| | | |
|---|---|---|
| Artimino Vino da Pasteggiare | L. 1. 20 | Il fiasco tosc. |
| Carmignano . . . . . . . | » 1. 40 | |
| Pomino . . . . . . . | » 1. 80 | |
| Chianti - 1878 . . . . . | » 1. 80 | |
| Ghianti - 1877 . . . . . | » 2. 00 | |

Vino Santo L. 1. 20, Vino Aleatico L. 1. 20 il 1⁄4 di fiasco.

Si prendono commissioni per fuori.

Antonio Billi di Firenze

provare per credere

**Ferrara Via Borgo Leoni detta del Gesù**

Palazzo ex Crispi, proprietà Ferragutti N. 32, corte interna

provare per credere

---

# Pejo Pejo

## ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso.* L' acqua di **Pejo,** ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti,** come il timbro qui contro.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

(3)

---

# 100

# Biglietti da visita

## per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

---

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico,* dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi,* le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni,* nelle **leucorree,** *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino,* 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* venti anni *andava soggetta a* forti dolori reumatici nella schiena, *con conseguente* debolezze di reni e spina dorsale, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* cinque giorni migliorò *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d' un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI, Milano.**

**Rivenditori.** — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zoggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.ª, via Sala, 16.